



Graubünden reformiert
Grischun refurmà
Grigioni riformato

CIRCOLARE NR. 691 DEL CONSIGLIO ECCLESIASTICO

Autunno 2026

SOMMARIO

Il Consiglio ecclesiastico evangelico presenta i seguenti temi di discussione all'esame e all'informazione dei concistori e delle regioni ecclesiastiche.

1.	Consultazione	2
1.1.	Ordine del giorno	2
2.	Comunicazioni e sondaggi del Consiglio Ecclesiastico	2
2.1.	Visite di verifica nella primavera 2027	2
2.2.	Attuazione della legge sulle comunità ecclesiastiche: progettare insieme la comunità ecclesiastica.	2
2.3.	Gestione energetica delle chiese	3
2.4.	Scadenze per la presentazione delle domande	4
2.5.	Risposta alle proposte delle Assemblee primaverili	4
3.	comunicazioni e sondaggi del decanato	6
3.1.	Predicatrici e predicatori locali fino al Sinodo 2030	6
3.2.	Concessione della licenza di predicatrice o di predicatore locale	6
3.3.	«La Chiesa dei Grigioni canta» – una giornata dedicata alla musica	6
4.	ELEZIONI NEL GRANDE CONSIGLIO EVANGELICO	7
4.1.	Elezioni dei rappresentanti regionali nel Gran Consiglio Evangelico	7
4.2.	Sistema elettorale per i membri del Gran Consiglio	7
4.3.	Candidature all'attenzione dell'EGR	8
4.4.	Elezione rinnovo Commissione del ricorso	9
5.	rapporti regionali	9
5.1.	Presentazione delle Provvisorie e dei Provvisori	9
5.2.	Insegnamento della Religione 2026/27	9
5.3.	Mozioni, suggerimenti e domande	9
6.	informazioni varie	9
6.1.	Notifica di variazioni	9
6.2.	Anniversari	10
6.3.	Procedura in caso di cambio nell'ufficio pastorale	10
6.4.	Sedute del Gran Consiglio evangelico 2026/2027	10
6.5.	Sedute del Consiglio Ecclesiastico 2026/2027	10
6.6.	Assemblee Sinodali 2027	10
6.7.	Date delle Assemblee Regionali autunnali 2026	10
6.8.	Date delle Assemblee regionali in primavera 2027	11
6.9.	Inoltro dei verbali delle Assemblee regionali	11
7.	appendice (indirizzi)	12

1. CONSULTAZIONE

1.1. Ordine del giorno

Non ci sono punti all'ordine del giorno.

2. COMUNICAZIONI E SONDAGGI DEL CONSIGLIO ECCLESIASTICO

2.1. Visite di verifica nella primavera 2027

Nel corso delle conferenze dei presidenti regionali saranno segnalate, con largo anticipo, le imminenti visite di verifica. Nella raccolta dei dati di contatto e nella scelta delle possibili date, come per l'organizzazione di sedi adeguate, chiediamo il vostro sostegno per queste visite in loco.

Le visite di verifica nella primavera del 2027 avranno luogo nelle seguenti Regioni:

- Am Rhein
- Bernina-Maloja
- Davos

2.2. Attuazione della legge sulle comunità ecclesiastiche: progettare insieme la comunità ecclesiastica.

La legge sulle comunità ecclesiastiche e il relativo regolamento sono in vigore dal 1° gennaio 2026. Per favorire l'attuazione di tali norme, il Consiglio ecclesiastico ha avviato il progetto «Attuazione della KGG – progettare insieme la Chiesa».

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- L'accompagnamento nell'attuazione della legge sulle comunità ecclesiastiche nelle comunità locali e nelle regioni ecclesiastiche avviene in modo coordinato tra tutte le parti coinvolte e favorisce i processi di sviluppo a livello locale e regionale.
- I responsabili sono informati sui vantaggi e sui compiti che la legge sulle comunità ecclesiastiche comporta per loro, ne conoscono i punti di riferimento e le possibilità di supporto e li percepiscono come utili e di aiuto.
- Si promuove il passaggio verso una cultura che concepisca la Chiesa più orientata alla sua missione e la realizzi con il maggior numero possibile di partecipanti.

Materiale di supporto

Verosimilmente a partire da novembre 2026 verrà offerto un pacchetto iniziale contenente diversi materiali e possibilità di supporto. Le comunità potranno scegliere ciò che ritengono utile per sé, proprio come in una bancarella di un mercato.

1. **Informazioni:** schede informative, una panoramica delle date importanti, domande frequenti e punti di riferimento per diversi argomenti;
2. **Spunti per auto attivarsi:** Talkbox «Ripensare la Chiesa», modelli per la descrizione dei settori all'interno del concistoro, opportunità di scambio per i responsabili di settore, spunti per ulteriori possibilità di appartenenza a una comunità;
3. **Accompagnamento e consulenza:** workshop strategici presentati su incarico della comunità, consulenza legale, assistenza nei processi di sviluppo organizzativo.

Informazioni e Appuntamenti

Le informazioni e le possibilità di assistenza saranno costantemente aggiornate. Su un sito web dedicato saranno disponibili le informazioni aggiornate sull'attuazione della legge sulle comunità ecclesastiche. Inoltre, saranno fornite informazioni su base continuativa nel corso delle Assemblee regionali, degli eventi sinodali, dei convegni futuri e in altre sedi appropriate.

- **Pacchetto iniziale per l'attuazione della legge sulle comunità ecclesastiche:** presumibilmente a partire da novembre 2026;
- **Adeguamento del regolamento delle comunità locali:** periodo transitorio di tre anni a partire da gennaio 2026; attuazione entro il 1° gennaio 2029;
- **Lavoro minimo pastorale al 50 %:** periodo transitorio di sette anni a partire da gennaio 2026; attuazione entro il 1° gennaio 2033.

Contati

Per domande e richieste relative al progetto di coordinamento attuazione della legge sulle comunità:

Johannes Kuoni, johannes.kuoni@gr-ref.ch, 081 257 11 85

Barbara Grass, membro del Consiglio ecclesiastico e responsabile del progetto

Johannes Kuoni, responsabile della vita ecclesiale e responsabile del progetto

2.3. Gestione energetica delle chiese

La Chiesa evangelica riformata dei Grigioni, nell'ambito della questione «Chiesa e ambiente», persegue l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile degli edifici ecclesiastici e di ridurre il consumo energetico. In questo contesto, il riscaldamento delle chiese riveste un'importanza particolare. Da un lato occorre garantire una temperatura ambiente confortevole durante le funzioni religiose e gli altri eventi, dall'altro ci si chiede come riscaldare i locali di chiesa nel modo più efficiente possibile nei periodi in cui non sono utilizzate.

Al fine di disporre una base per l'adozione di misure adeguate, sono stati raccolti presso le comunità i dati relativi al consumo energetico e altre informazioni rilevanti in materia. L'analisi consente, per la prima volta, di ottenere una panoramica del fabbisogno energetico degli edifici della Chiesa dei Grigioni e mostra quali fattori ne influenzino il consumo.

È stato possibile analizzare i dati relativi a un totale di 179 chiese. I risultati mostrano che le chiese sono utilizzate in media tre volte al mese. Allo stesso tempo, emergono chiaramente notevoli differenze nel consumo energetico. Mentre 25 chiese presentano un indice energetico inferiore a 20 kWh per metro quadrato all'anno, 31 chiese raggiungono valori superiori a 170 kWh per metro quadrato all'anno. L'elevato fabbisogno energetico di questi edifici sarà oggetto di un'analisi più approfondita in una fase successiva.

La realizzazione dell'indagine è stata affidata allo studio «Ernst Baumann Bauphysik» di Bazenheid. Come fase successiva del progetto, tre chiese saranno ora oggetto di un'analisi approfondita. I risultati ottenuti forniranno alle comunità locali indicazioni concrete su come ridurre ulteriormente il consumo energetico delle loro chiese.

Particolare attenzione è riservata alla tutela degli organi e degli arredi storici. Lo studio dimostra che per gli organi è fondamentale un clima interno equilibrato con un'umidità relativa compresa tra il 45 e il 70 per cento. Questo obiettivo può spesso essere raggiunto abbassando la temperatura di base o spegnendo il riscaldamento tra un periodo di utilizzo e l'altro, piuttosto che mantenendo il riscaldamento sempre in funzione. Qualsiasi forma di riscaldamento sottrae umidità all'aria dell'ambiente con effetti negativi sugli organi, sulle superfici in legno e su altri elementi costruttivi di pregio. Per questo motivo si raccomanda di monitorare regolarmente il clima interno con un termoigrometro digitale.

Per le chiese con una temperatura superiore a 8 °C al di fuori degli orari di utilizzo, nonché per gli edifici con un consumo energetico superiore alla media, si raccomanda di abbassare gradualmente la temperatura. Nel caso delle chiese utilizzate solo una o due volte alla settimana spesso è possibile

spegnere del tutto il riscaldamento tra un evento e l'altro. In questo modo, in molti casi, è possibile ridurre il fabbisogno energetico per il riscaldamento fino a due terzi.

L'esperienza dimostra che, anche spegnendo il riscaldamento, la temperatura ambiente, tra un utilizzo e l'altro, spesso scende solo di quel tanto da richiedere un aumento di temperatura di appena 10-12 gradi Celsius per riscaldare di nuovo la sala prima di un culto. Con gli impianti di riscaldamento esistenti, tale aumento di temperatura può essere raggiunto nel giro di poche ore, partendo da una velocità massima di riscaldamento compresa tra 1 e 1,5 gradi l'ora.

La Chiesa cantonale continuerà anche in futuro ad affiancare le comunità nell'attuazione delle misure di risparmio energetico. I risultati delle analisi approfondite e ulteriori raccomandazioni saranno comunicati all'inizio della prossima stagione di riscaldamento. Eventuali domande relative alla gestione energetica nelle chiese possono essere rivolte all'amministrazione finanziaria della Chiesa cantonale.

2.4. Scadenze per la presentazione delle domande

Negli ultimi mesi sono state presentate diverse domande di sovvenzioni edilizie in ritardo, ovvero solo durante l'esecuzione o addirittura dopo il completamento di un progetto edilizio. Le disposizioni di legge vigenti prevedono invece espressamente che tali domande debbano essere presentate e approvate prima dell'inizio dei lavori.

Questa disposizione non costituisce una formalità amministrativa. Essa mira piuttosto a garantire la parità di trattamento di tutte le comunità e di tutte le persone, a garantire un esame accurato delle richieste e a garantire un utilizzo responsabile dei fondi ecclesiastici. Le valutazioni e i permessi possono essere attuate solo quando un progetto non è ancora stato avviato o, tantomeno, realizzato. Le richieste presentate a posteriori non consentono una valutazione e una decisione approfonditi.

Lo stesso principio vale anche per altri documenti, tipo le domande di formazione continua, i contratti di lavoro o altri atti soggetti ad autorizzazione. I termini di presentazione e le procedure sono necessari affinché gli uffici competenti possano adempiere ai propri compiti e prendere decisioni su una base affidabile.

Nonostante i ripetuti avvertimenti e le chiare indicazioni fornite, in alcuni casi, le disposizioni non sono rispettate. Il Consiglio ecclesiastico si vede costretto ad applicare le norme in modo più rigoroso. A partire da **gennaio 2027**, pertanto, non prenderà in esame, o meglio, respingerà le richieste presentate in ritardo.

Il Consiglio ecclesiastico ringrazia i responsabili e le responsabili che presentano le loro richieste e la documentazione entro i termini previsti. In questo modo contribuiscono in modo significativo all'adempimento efficiente, trasparente e conforme alla legge dei nostri compiti comuni.

2.5. Risposta alle proposte delle Assemblee primaverili

Per informazione di tutti i delegati e le delegate, qui è pubblicata una raccolta delle mozioni, dei suggerimenti e delle domande presentate al Consiglio ecclesiastico durante le riunioni di primavera e le relative risposte

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Am Rhein:

L'insegnamento ecumenico della religione sarà il futuro. Il numero di bambini senza confessione religiosa è in costante aumento. Le classi di religione diventano sempre più piccole e per le scuole diventa sempre più difficile programmare una lezione di religione per più classi parallele. Esiste già un programma didattico ecumenico ben strutturato. Purtroppo, però, non è stata presa in considerazione la questione della retribuzione.

La regione ecclesiastica «Am Rhein» chiede che sia risolta la questione della disparità salariale tra gli insegnanti di religione protestanti e quelli cattolici romani.

Nell'elaborazione della legge sul personale si è prestata attenzione affinché le diverse norme formative fossero prese in considerazione anche dal punto di vista finanziario.

Per gli insegnanti di religione esistono quattro diversi percorsi formativi:

1. Insegnante di religione con formazione in pedagogia religiosa per la scuola primaria
2. Insegnante di religione con formazione in pedagogia religiosa per la scuola superiore, con incarico nelle scuole secondarie e avviamento pratico
3. Insegnante di scuola primaria AVS
4. Insegnante di scuola avviamento pratico e di secondaria AVS

Nel corso del tempo, in generale, la Chiesa cattolica romana cantonale ha aumentato i propri compensi – che in precedenza erano nettamente inferiori – portandoli a livello di quelli degli insegnanti dell'AVS. Tuttavia, questa parità di trattamento tra le diverse funzioni, comporta al contempo una disparità di trattamento per quanto riguarda i diversi percorsi formativi e i relativi requisiti.

Ciò comporta che, nell'ambito dell'insegnamento ecumenico, lo stesso insegnante di religione riceva una retribuzione diversa a seconda dell'ente datore di lavoro, ovvero la comunità cattolica romana o quella riformata. Nei confronti salariali è fondamentale considerare le condizioni di impiego nella loro totalità e non limitarsi a mettere a confronto solo gli importi salariali. Infatti, oltre alla retribuzione, occorre tenere conto delle disposizioni in materia di formazione continua (corsi di formazione continua, anno sabbatico o il premio di anzianità), le prestazioni sociali (in particolare la previdenza professionale), le norme relative alle spese e altri «fringe benefits» incidono in modo significativo sull'attrattiva complessiva degli incarichi ecclesiastici. Per il Consiglio ecclesiastico, il semplice confronto numerico non è sufficiente. Infatti, se si considerano nel loro insieme le condizioni, i diritti e i doveri, i collaboratori della Chiesa cantonale godono di una posizione molto vantaggiosa, motivo per cui si decide di mantenere la soluzione attuale.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Bernina-Maloja:

Per i comuni di lingua italiana e romancia, il nuovo materiale didattico per l'insegnamento della religione dovrebbe diventare obbligatorio solo a partire dal momento in cui sarà disponibile una traduzione nelle rispettive lingue. Secondo il programma, ciò dovrebbe avvenire solo a partire dall'anno scolastico 2027/28.

Il nuovo materiale didattico per l'insegnamento della religione non è obbligatorio. Qualora le comunità locali decidessero di utilizzarlo, l'unico requisito obbligatorio è la formazione relativa a tale materiale.

I lavori di traduzione del materiale didattico in romancio e in italiano avranno inizio a partire da gennaio 2027.

Richiesta unanime della Regione Bernina-Maloja alla Chiesa cantonale affinché il «Fondo di aiuto pastori italiani» sia inserito regolarmente nel piano delle collette cantonali.

Il piano cantonale delle collette è attualmente oggetto di revisione da parte del Consiglio ecclesiastico. È ipotizzabile che il «Fondo di aiuto pastori italiani» possa essere preso in considerazione in una forma ancora da definire.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata questa proposta della regione Herrschaft-V Dörfen:

Come feedback [sulle visite], si raccomanda al Consiglio ecclesiastico di riconsiderare in futuro la composizione dei partecipanti. L'incontro è stato dominato dalla figura del presidente. Con Johannes Bardill era presente un solo pastore. Nell'ottica della «conduzione comune della comunità» avrebbero dovuto partecipare più pastori. In generale, la visita e la vicinanza al Consiglio ecclesiastico sono state valutate positivamente.

Il Consiglio ecclesiastico accoglie positivamente il suggerimento e valuterà la composizione dei partecipanti alle future visite pastorali.

3. COMUNICAZIONI E SONDAGGI DEL DECANATO

3.1. Predicatrici e predicatori locali fino al Sinodo 2030

Jasmin Baumgartner, della regione ecclesiastica Prättigau, è stata recentemente nominata predcatrice locale dal decanato. L'autorizzazione alla predicazione delle seguenti persone è stata prorogata fino al Sinodo del 2030:

- Helmut Andres, regione ecclesiastica di Ela
- Seraina Guler, regione ecclesiastica di Engiadina Bassa-Val Müstair
- Hanspeter Joos, regione ecclesiastica Herrschaft-V Dörfer
- David Lederer, regione ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg
- Christian Pfeiffer, regione ecclesiastica Davos
- Edi Wäfler, regione ecclesiastica Am Rhein
- Hanspeter Walther, regione ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg

Il decanato ringrazia le nuove predicatrici e i nuovi predicatori locali che hanno prestato servizio finora per il loro impegno nell'annuncio del Vangelo.

3.2. Concessione della licenza di predcatrice o di predicatore locale

Sia la comunità locale sia l'assemblea regionale e il decanato sono coinvolti nella concessione della licenza di predcatrice o predicatore locale (cfr. la legge e il regolamento in materia di autorizzazioni, KGS 910 e 912). Il decanato rilascia ora la licenza di predicatore locale ogni sei mesi e chiede che siano rispettati i seguenti punti:

Concistoro e ufficio pastorale propongono una persona che collabora in una comunità della Chiesa grigionese (art. 32 della Legge di ammissione). I requisiti sono (art. 9 dell'ordinanza di ammissione): 1. personalità comprovata con esperienza di vita; 2. interesse teologico e impegno per la tradizione della Chiesa cantonale riformata; 3. disponibilità a predicare la Parola di Dio secondo le Sacre Scritture in conformità ai principi della Chiesa riformata protestante al meglio delle proprie conoscenze e della propria coscienza; 4. disponibilità a osservare coscienziosamente la costituzione e l'ordinamento giuridico della nostra Chiesa; 5. servizio di prova nella comunità locale. Il decanato chiede alle comunità di mettere la proposta per iscritto e di indicare la data del servizio di prova.

L'Assemblea regionale accoglie la proposta della comunità. I candidati e le candidate si presentano con un curriculum vitae. Successivamente, ha luogo una votazione segreta, in forma scritta, sulla proposta. Il decanato chiede alle regioni ecclesiastiche di allegare il curriculum nel verbale o di elencare i punti più importanti e di registrare il risultato della votazione.

La base giuridica è riassunta in un documento disponibile in "Kirche Praktisch". In caso di domande, la cancelliera, pastora Ursina Hardegger, sarà lieta di fornire informazioni (kanzellarin@gr-ref.ch).

3.3. «La Chiesa dei Grigioni canta» – una giornata dedicata alla musica

Il decanato e il Consiglio ecclesiastico invitano cordialmente a partecipare a una giornata di ispirazione musicale: condividere e riscoprire insieme il piacere e la gioia di cantare in compagnia. Vi invitiamo ad accogliere e mettere in pratica semplici spunti per motivare e guidare le persone nel canto, come anche suggerimenti per organizzare una serata canora regionale, una funzione religiosa con canti, una giornata dedicata al canto, ecc.

La giornata di riflessione si terrà in concomitanza con la riunione di lavoro sinodale sabato 6 febbraio 2027 presso il Comanderzentrum di Coira. Il gruppo «Netzwerk Gesang Graubünden» e il decanato organizzano insieme l'evento. «Enchanté – cantare insieme in chiesa» è il motto del percorso al canto delle Chiese riformate in Svizzera, di cui fa parte anche la giornata di riflessione.

È invitato chi si occupano di musica nelle comunità: musicisti, pastore e pastori, diaconi sociali, insegnanti di religione, responsabili dei gruppi di canto e delle celebrazioni con bambini e adulti, membri del concistoro e membri di Chiesa interessati.

Si invitano i concistori, le pastore e i pastori a partecipare alla giornata di riflessione insieme alle persone interessate della propria comunità e a diffondere le idee nella propria regione: «La Chiesa dei Grigioni canta».

Maggiori informazioni seguiranno in autunno. Da tenere presente: l'iscrizione va effettuata via e-mail all'indirizzo kanzellarin@gr-ref.ch entro il 22 gennaio 2027. I membri del Sinodo e i membri provvisori sono considerati già iscritti e sono pregati, in caso di impedimento, di disiscriversi come di consueto.

4. ELEZIONI NEL GRANDE CONSIGLIO EVANGELICO

4.1. Elezioni dei rappresentanti regionali nel Gran Consiglio Evangelico

Il mandato del Gran Consiglio evangelico inizierà il 1° novembre 2026. La durata del mandato è di quattro anni. Nelle assemblee autunnali delle regioni ecclesiastiche i delegati dovranno quindi essere riconfermati o eletti di nuovo.

Le regioni ecclesiastiche hanno diritto al seguente numero di seggi nel Gran Consiglio evangelico:

Regione ecclesiastica Am Rhein	5 deputati
Regione ecclesiastica Bernina-Maloja	5 deputati
Regione ecclesiastica Davos	4 deputati
Regione ecclesiastica Ela	3 deputati
Regione ecclesiastica Engiadina Bassa-Val Müstair	4 deputati
Regione ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg	4 deputati
Regione ecclesiastica Herrschaft-V Dörfer	8 deputati
Regione ecclesiastica Prättigau	7 deputati
Regione ecclesiastica Sassal-Chur	8 deputati
Regione ecclesiastica Schams-Avers-Rheinwald-Moesa	3 delegati
Regione ecclesiastica Schanfigg-Churwalden	4 delegati
Regione ecclesiastica Surselva	5 delegati

Vi ringraziamo per l'invio, via e-mail, di un elenco degli indirizzi dei delegati eletti, subito dopo la riunione regionale al segretariato (info@gr-ref.ch).

4.2. Sistema elettorale per i membri del Gran Consiglio

Oltre a questi deputati eletti dalle Assemblee regionali possono far parte del GCE anche i membri del Gran Consiglio che appartengono alla Chiesa evangelica riformata cantonale. Essi vengono interpellati dalla Chiesa cantonale e possono dichiarare la propria disponibilità a collaborare (Costituzione ecclesiastica, art. 35). Anche le persone che, secondo il diritto cantonale, potrebbero subentrare nel Gran Consiglio possono far parte del Gran Consiglio evangelico.

I deputati che siedono nel GCE in qualità di membri del Gran Consiglio non vanno conteggiati nel numero riportato nell'elenco sopra citato. Il Consiglio ecclesiastico invita i membri delle Assemblee regionali a sollecitare i deputati e le deputate del Gran Consiglio, neoeletti e rieletti, a impegnarsi nel GCE. I deputati apportano un notevole bagaglio di competenze specialistiche e danno un importante contributo alla creazione di una buona rete di contatti.

Gli ex membri del Gran Consiglio di evangelico-riformati, residenti nella regione ecclesiastica, che non si sono ricandidati alle elezioni del Gran Consiglio, possono continuare a far parte dell'GCE se sono nuovamente delegati dalla regione ecclesiastica. Queste persone apportano preziose esperienze dal mondo politico, che possono tornare molto utili alla Chiesa. Il Consiglio ecclesiastico desidera pertanto segnalare la possibilità di proporre ex membri del Gran Consiglio affinché siano delegati dall'Assemblea regionale.

Si pregano le regioni ecclesiastiche di redigere un elenco separato e completo di tutti i delegati al Gran Consiglio evangelico. Tali elenchi devono contenere: nome, cognome, indirizzo, luogo di residenza, numero di telefono e indirizzo e-mail. Poiché gli eletti saranno invitati già a metà ottobre alla prossima seduta del Gran Consiglio evangelico, vi preghiamo di inviare immediatamente i dati alla vice attuaria del Consiglio ecclesiastico (silvana.menzli@gr-ref.ch). Vi ringraziamo sentitamente per la vostra collaborazione.

4.3. Candidature all'attenzione dell'EGR

Il 18 novembre 2026 il Gran Consiglio evangelico si riunirà per la seduta costitutiva del nuovo mandato (artt. 4-6 del Regolamento del GCE). Dovrà procedere alle seguenti elezioni:

- Ufficio di presidenza (presidente, primo e secondo vicepresidente, due scrutatori)
- Commissione di revisione (cinque membri)
- Commissione di redazione (tre membri)

Le regioni ecclesiastiche possono presentare le candidature utilizzando il relativo protocollo. La presidenza del Gran Consiglio Evangelico provvederà a ordinare e integrare le candidature all'attenzione del GCE.

L'elenco che segue indica chiaramente quali sono le cariche che devono essere necessariamente ricoperte da nuove o da nuovi candidati. Tutte le persone contrassegnate con la dicitura «finora» e indicate per nome sarebbero, in linea di principio, disponibili per un ulteriore mandato. Queste informazioni hanno lo scopo di aiutare le regioni ecclesiastiche a orientarsi in modo mirato nelle loro candidature alle cariche da ricoprire.

Direzione del Consiglio 2027/30

Membri	Presidente (nuovo)
	Aita Biert, Coira (finora 1 ^a vicepresidente)
	Martin Butzerin, Peist (finora 2° vicepresidente)
	Pastora Silke Manske, Klosters (finora scrutatrice)
	Andri Poo, Filisur (finora scrutatore)

È auspicabile che per la direzione siano proposti membri del Gran Consiglio, del Sinodo, delle regioni ecclesiastiche, uomini e donne di lingua tedesca, romancia o italiana.

Si invitano le regioni ecclesiastiche a proporre, in particolare, candidate e candidati idonei alla carica di presidente e di vicepresidente. La durata del mandato per tutte e tre le cariche del presidio è di due anni. La stessa persona non può essere eletta più volte consecutive alla stessa carica (art. 5, comma 3, del Regolamento interno del GCE).

Commissione di revisione 2027/30 (5 membri)

Membri	Leonhard Kunz, Fläsch (in carica)
	Past. Jörg Wuttge, Thusis (in carica)
	Gundi Demarmels, Pignia (in carica)
	Peter Engler, Davos Dorf (in carica)
	un altro membro (nuovo)

Commissione di redazione 2027/30 (3 membri)

Membri	Peter Wolfensberger, Coira (già in carica)
	altri due membri (nuovi)

4.4. Elezione rinnovo Commissione del ricorso

Nella seduta del Gran Consiglio evangelico del 18 novembre 2026 si terranno le elezioni di rinnovo per la Commissione del ricorso. Tre membri e un membro supplente devono essere confermati o eletti dal Gran Consiglio evangelico (GCE). Il Sinodo, nella sua assemblea tenutasi a Flims, ha già eletto i suoi due membri, il pastore Simon Becker di Schiers e la pastora Miriam Neubert di Coira, nonché il pastore Oliver Santschi di Sufers, come membro supplente della Commissione di ricorso.

Commissione di ricorso 2027/30

Membri	Dr. Rudolf Kunz, Coira (in carica) Avv. Nina Tinner, Rothenbrunnen (in carica) un altro membro (nuovo)
Supplenti	Dr. Andri Mengiardi, Coira (in carica)

5. RAPPORTI REGIONALI

5.1. Presentazione delle Provvisorie e dei Provvisori

Le regioni ecclesiastiche sono invitate a utilizzare la loro assemblea per accogliere e conoscere le pastore e i pastori appena arrivati. Una presentazione orale può bastare, in cui si presenta una panoramica sul lavoro della Provvisoria o del Provvisorio.

5.2. Insegnamento della Religione 2026/27

Il Consiglio Ecclesiastico anche quest'anno scolastico raccoglie i dati sull'educazione religiosa attraverso il dipartimento di Educazione Religiosa. Se esistono problemi con l'educazione religiosa nelle comunità durante l'anno scolastico in corso, il Consiglio ecclesiastico desidera richiamare la vostra attenzione sulla possibilità di contattare direttamente il dipartimento di Educazione Religiosa nelle scuole, pastora Barbara Hanusa (barbara.hanusa@gr-ref.ch).

5.3. Mozioni, suggerimenti e domande

Ai sensi dell'art. 27 n. 11 della Costituzione della Chiesa, la regione ecclesiastica può presentare al Consiglio ecclesiastico mozioni, suggerimenti e domande. Queste possono arrivare solo dall'assemblea regionale e non dai singoli delegati. Il risultato esatto della votazione va messo a verbale.

Se il Consiglio ecclesiastico accoglie delle mozioni, le sottopone alla consultazione delle Regioni ecclesiastiche e del Sinodo. In via definitiva, sono poi discusse nel Gran Consiglio evangelico. Le mozioni, se accettate, comportano modifiche alla legge. Se il Consiglio Ecclesiastico si occupa di suggerimenti e domande può prendere misure secondo il senso delle stesse e metterle in atto.

6. INFORMAZIONI VARIE

6.1. Notifica di variazioni

Le comunità sono pregate di informare, prima possibile, la segreteria della Chiesa cantonale di eventuali cambiamenti nel Concistoro (comprese le competenze, art. 66 della Legge (KGG), nei delegati alle Regioni ecclesiastiche e nei dipendenti. La segreteria redige elenchi per gli inviti alle riunioni delle Regioni ecclesiastiche, alle riunioni degli organi ecclesiastici cantonali e agli incontri, attraverso i quali fluiscono informazioni importanti alle collaboratrici e ai collaboratori interessati nelle comunità ecclesiastiche. Informazioni aggiornate facilitano il lavoro sia nelle comunità sia nel segretariato.

6.2. Anniversari

I consigli regionali e concistori possono segnalare al Consiglio Ecclesiastico gli anniversari (20, 25 o 30 anni di servizio) dei e delle dipendenti e dei volontari e delle volontarie della Chiesa. Anche chi ha lavorato in una comunità per più di 20 anni, e ora lascia il servizio, può essere segnalato/a. Le proposte possono essere allegate al verbale, o possono essere inviate come comunicazione scritta separata all'attuario del Consiglio Ecclesiastico, (kirchenratsaktuar@gr-ref.ch). È indispensabile indicare il nome e l'indirizzo completo della persona da festeggiare, nonché la funzione e l'esatta durata del servizio.

Le festeggiate e i festeggiati riceveranno un certificato dal Consiglio ecclesiastico oltre al riconoscimento da parte della comunità o della regione ecclesiastica.

6.3. Procedura in caso di cambio nell'ufficio pastorale

Un foglio informativo sulla procedura per una nuova assegnazione di un ufficio pastorale è disponibile sul sito web della Chiesa cantonale, all'indirizzo www.gr-ref.ch/downloads (sotto il titolo: "Besetzung Pfarrstelle, Merkblatt"). Sul sito web è disponibile anche un elenco di collaboratori temporanei e sostituti.

In ogni cambio nell'ufficio pastorale è prevista un'ispezione straordinaria nella sezione pastorale dell'archivio di chiesa. Questo compito è svolto da un membro della Commissione cantonale per gli archivi ecclesiastici. Il Consiglio ecclesiastico chiede ai consigli delle Regioni ecclesiastici di assicurarsi che il presidente della Commissione Archivi, pastore Georg Felix, sia informato prima che una pastora o un pastore si trasferisca (kirchenratsaktuar@gr-ref.ch). La comunità sostiene i costi dell'ispezione in conformità al Regolamento 821.

6.4. Sedute del Gran Consiglio evangelico 2026/2027

Mercoledì, 18 novembre 2026, sala del Gran Consiglio, Coira

Mercoledì, 02 giugno 2027, sala del Gran Consiglio, Coira

Mercoledì, 17 novembre 2027, sala del Gran Consiglio, Coira

6.5. Sedute del Consiglio Ecclesiastico 2026/2027

Il Consiglio Ecclesiastico si riunisce una volta al mese. Le richieste al Consiglio Ecclesiastico devono essere comunicate all'Ufficio della segreteria almeno tre settimane prima della data della riunione.

Date delle riunioni 2026: 13 agosto, 17 settembre, 29 ottobre, 19 novembre, 10 dicembre.

Date delle riunioni 2027: 14 gennaio, 11 febbraio, 18 marzo, 15 aprile, 13 maggio, 10 giugno, 1° luglio, 12 agosto, 16 settembre, 28 ottobre, 18 novembre, 9 dicembre.

6.6. Assemblee Sinodali 2027

6 febbraio 2027, giornata di lavoro sinodale a Coira

24 – 28 giugno 2027, Sinodo ordinario a Valsot

6.7. Date delle Assemblee Regionali autunnali 2026

Regione Ecclesiastica Am Rhein	2 settembre
--------------------------------	-------------

Regione Ecclesiastica Bernina-Maloja	2 settembre
--------------------------------------	-------------

Regione Ecclesiastica Davos	9 settembre
Regione Ecclesiastica Ela	16 settembre
Regione Ecclesiastica Engiadina Bassa-Val Müstair	16 settembre
Regione Ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg	9 settembre
Regione Ecclesiastica Herrschaft-V Dörfer	2 settembre
Regione Ecclesiastica Prättigau	9 settembre
Regione Ecclesiastica Sassal-Chur	25 agosto
Regione Ecclesiastica Schams-Avers-Rheinwald-Moesa	9 settembre
Regione Ecclesiastica Schanfigg-Churwalden	26 agosto
Regione Ecclesiastica Surselva	9 settembre

Le conferenze delle presidenze regionali si terranno mercoledì 10 febbraio 2027 e mercoledì 11 agosto 2027, sempre dalle ore 14 alle 16.

6.8. Date delle Assemblee regionali in primavera 2027

Chiediamo alle attuarie e agli attuari di elencare nei verbali le date degli incontri regionali nella primavera del prossimo anno.

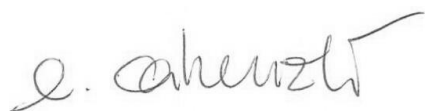
6.9. Inoltro dei verbali delle Assemblee regionali

La seduta in cui sono esaminati i verbali dal Consiglio ecclesiastico si svolge in ottobre. I rispettivi atti devono essere inviati per la fine di settembre.

Vi siamo grati se inviate al Segretariato (info@gr-ref.ch) il verbale in forma elettronica (come file Word, non scansionato) al più tardi entro il **20 settembre 2026**, affinché possano essere esaminati. I verbali firmati in forma cartacea, inclusi gli allegati, saranno archiviati. Per favore, inviate i verbali firmati in forma cartacea entro il **15 ottobre 2026**, sempre al Segretariato.

Coira, luglio 2026

Consiglio ecclesiastico evangelico



Erika Cahenzli-Philipp
Presidente



Georg Felix
Attuario

7. APPENDICE (INDIRIZZI)

Attuario Consiglio Ecclesiastico

Pastore Georg Felix
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 03
georg.felix@gr-ref.ch

Segretariato

Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 00
info@gr-ref.ch

Amministrazione Finanziaria

Marcel Schädler
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 04
marcel.schaedler@gr-ref.ch

Direzione Vita della Chiesa

Johannes Kuoni
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 85
johannes.kuoni@gr-ref.ch

Pedagogia religiosa nella scuola

Pastora Dr. Barbara Hanusa
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 86
barbara.hanusa@gr-ref.ch

Ufficio Comunicazione

Jan Roth
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 06
jan.roth@gr-ref.ch

Cancelliera (Decanato)

Pastora Ursina Hardegger
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 02
kanzellarin@gr-ref.ch

Mediateca della Chiesa

www.mediogr.ch

Sito Web della Chiesa Cantonale

www.gr-ref.ch

Informazioni e direttive sotto "Downloads" e "Kirche Praktisch" (sotto "Service")